

I veterinari: «L'obiettivo è far salute»

E' il tema di un convegno che si terrà a Torre Pellice venerdì e sabato - L'importanza della prevenzione e dei controlli - L'anno scorso in Piemonte 50 casi di vitelli gonfiati con estrogeni e sostanze vietate

Il ruolo dei veterinari pubblici (Usl, Regioni, frontiere e porti) deve essere qualificato perché la tutela del consumatore è primaria. Con questa premessa i tremila veterinari italiani (trecento in Piemonte), assieme ai vertici nazionali e regionali della Sanità, si riuniranno venerdì e sabato a Torre Pellice in un convegno della «Società italiana di sanità pubblica veterinaria», intitolato appunto: «Obiettivo far salute».

Le insidie di produttori disonesti, degli inquinamenti del suolo e colture, sono sempre più evidenti nei prodotti di origine alimentare: quindi prevenzione, maggiori controlli e più specializzazione. Vi sono poi gli aspetti legislativi e di diritto legati agli allevamenti, agli animali domestici e da compagnia.

Nel corso dell'87, in Piemonte i servizi veterinari hanno individuato 50 casi in cui gli allevatori avevano ingrassato vitelli con estrogeni

e «bombe» chimiche vietate. Si scopri un contrabbando dalla Francia di queste sostanze. Vennero anche scoperti laboratori chimici clandestini. Il Nucleo antisofisticazioni dei carabinieri e la Finanza fecero scattare le manette per i disonesti: una lotta contro specifici inte-

ressi ben radicati.

«Recentemente — ha spiegato l'assessore regionale alla sanità, Maccari — la Regione ha presentato una legge sulla qualità, con una certificazione di garanzia che difende il consumatore e qualifica l'allevatore di carni bovine piemontesi. E' un'ini-

■ Per i giovani del Ferrante Aporti

Il Comune, quest'anno, spenderà oltre un miliardo e 200 milioni per i giovani detenuti al «Ferrante Aporti». La delibera, approvata ieri sera in Consiglio comunale, ripropone la linea d'intervento passata il 25 marzo dello scorso anno nella Sala Rossa, quando, su proposta degli assessori Leo (Gioventù) e Bracco (Assistenza), l'amministrazione decise di ridefinire il progetto «Ferrante Aporti» per il biennio '87-'88 e stanziò circa un miliardo e 150 milioni per il reinserimento civile dei minori del carcere di corso Unione Sovietica.

Nel 1988, circa 860 milioni (affidati a cooperative ed associazioni esterne) serviranno a favorire l'avvio di laboratori professionali, di attività sportive e ricreative: dai corsi per parrucchieri, a quelli per falegnami e panificatori, dal giardinaggio alla cucina. Altri 350 milioni verranno utilizzati per la creazione di 45 «borse» di formazione-lavoro, nel tentativo di reinserire, a fine detenzione, i giovani nel mondo esterno.

ziativa che è piaciuta al ministero della Sanità».

Ma le insidie sui prodotti di origine animale sono diverse: c'è quella da mercurio per i pesci marini più grossi; le acque delle campagne sono inquinate da allevamenti e pesticidi; il fieno accumula piombo e anticrittogamici.

Come possono difenderci i veterinari? «Specializzando ci innanzitutto. Inoltre bisognerebbe avere moderni laboratori di controllo, per compiere rapidi esami — spiega il dott. Mario Valpreda, responsabile veterinario del Piemonte —; insomma occorre governare il rischio sanitario della produzione». Un'esigenza molto sentita: il consumo della carne bovina è in calo e nei magazzini Cee vi sono ferme ben 700 mila tonnellate di capi macellati. Ma la legge che permette nella Comunità europea l'uso di estrogeni e ormoni negli allevamenti è stata prorogata di un anno.